

**“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”
COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”
INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”**

Progetto “ConsapevolMente” (2022 – 2026)

Dipartimento

Giurisprudenza

Titolo del laboratorio

La procedura di infrazione innanzi alla Corte di giustizia dell’Unione europea

Finalità

Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di approccio del metodo scientifico.

Destinatari

Studenti degli ultimi tre anni degli Istituti secondari di 2° grado

Numero alunni coinvolti

Massimo 20/25 studenti per gruppo

Inizio attività: gennaio 2023

Fine attività : maggio 2023

Durata del laboratorio

6 ore

Modalità di erogazione

In presenza, orario da concordare con le scuole

Sede: presso l’Istituto scolastico e/o presso la sede del Dipartimento

Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Messina

Abstract del laboratorio (max 400 caratteri)

La procedura d'infrazione costituisce uno strumento indispensabile per garantire il rispetto e l'effettività del diritto dell'Unione. La decisione relativa al suo avvio è di competenza esclusiva della Commissione la quale, esercitando un potere discrezionale, può agire su denuncia di privati, sulla base di un'interrogazione parlamentare o di propria iniziativa. Una delle più frequenti infrazioni integrate dagli Stati consiste nel mancato adempimento di direttive dell'Unione, nelle più svariate materie; inadempimento dal quale può conseguire anche l'irrogazione allo Stato di sanzioni di tipo pecuniario.

Obiettivi

Obiettivo del laboratorio è quello di simulare lo svolgimento di un procedimento per infrazione innanzi alla Corte, focalizzando l’attenzione sulla posizione dei vari soggetti potenzialmente coinvolti: la Commissione, titolare dell’azione; lo Stato che ha commesso la violazione, nella forma della mancata trasposizione di una direttiva; la Corte di giustizia, che deve decidere se

accogliere o rigettare il ricorso, emettendo la relativa sentenza.

Metodologie, strumenti, sistemi di lavoro utilizzati

Il metodo di lavoro sarà di tipo teorico-pratico. Si partirà dalla lettura ed interpretazione delle fonti normative di riferimento, nonché della prassi giurisprudenziale che le ha avute ad oggetto. Ci si concentrerà poi su un caso pratico, realmente accaduto e deciso dai giudici di Lussemburgo; si tenterà infine una lettura critica della posizione assunta dalla Corte di giustizia, nell'ottica di eventuali proposte di modifica del suo orientamento.

Articolazione del Laboratorio

Il laboratorio si articolerà in due parti. In una prima parte si forniranno le nozioni di base della procedura, partendo dalle norme del Trattato che la disciplinano; in una seconda parte si proverà a simulare il procedimento, tanto nella fase pre-contenziosa quanto in quella contenziosa.

Docenti referenti del Dipartimento (Cognome nome, contatto telefonico, email)

Prof.ssa Grazia Vitale—347/5380338—gvitale@unime.it